

IL FORUM

Il governatore: «Non dobbiamo guardare soltanto al passato, ma trovare un senso nel futuro»

«Cari giovani, vi spiego l'autogoverno»

Dellai: «Ci aiuta a non divenire dei numeri nel mondo globale»



TRENTO. Spiegare ai figli, ai quindicenni, che cos'è l'autonomia e, soprattutto, perché noi, in Trentino, ce l'abbiamo, di questi tempi è un compito più difficile di quanto ci potessimo immaginare fino ad alcuni anni fa. Sarà l'invidia che s'annida tra i nostri vicini, sarà il sapore acre della crisi, sarà la mancata realizzazione della riforma federalista, o sarà che la storia della costruzione della nostra autonomia ormai è un ricordo flebile per le nuove generazioni, resta il fatto che spiegare la nostra autonomia ai ragazzi non è così scontato.

Il presidente Lorenzo Dellai ne è consapevole, e capisce perfettamente che nella domanda che gli poniamo («come spiegare ai giovani di oggi perché abbiamo l'autonomia») si insinua il timore che non ci sia nulla di automatico, che ci sia qualcosa da conquistare ancora, al di là degli attacchi «esterni», al di là dei dubbi «interni».

«Credo - afferma Dellai - che sia necessario recuperare il senso dell'autonomia perché per noi trentini è più difficile rispetto ai nostri partner di Innsbruck e di Bolzano. Ad Innsbruck hanno secoli di storia del Tirolo e vivono in un paese federale, a Bolzano c'è il cemento identitario di carattere etni-



co e linguistico. E noi trentini, invece, siamo un lembo di Mitteleuropa dentro uno stato centralista, com'è il nostro di stampo sabaudo-piemontese, e abbiamo partecipato al Tirolo in modo completamente diverso, in parte rovesciato, rispetto ai nostri partner. Ecco allora che dobbiamo guardare ai giovani ricordando che la storia e la vita non sono banali, sono dominate dalla complessità: non possiamo offrire semplici slogan».

E subito Dellai ricorda ciò che ha fatto al mattino. «Abbiamo avuto come ospiti in Provincia delle classi delle

scuole superiori. Abbiamo offerto loro una bandiera del Trentino, una copia dello Statuto, il libro sulla storia del Trentino spiegato ai giovani dello storico Lorenzo Baratter: simboli e insieme documenti per capire la complessità».

«Ed è vero, ne sono convinto - riprende Dellai - che non è affatto facile spiegare ai ragazzi l'autonomia. Perché sono i figli di chi non ha conquistato l'autonomia, ma l'ha ereditata. Credo anche però che il perché della nostra autonomia non possiamo spiegarcelo solo con il nostro passato. E allora

«**«** Noi, un lembo di Mitteleuropa dentro uno Stato di stampo centralista, così simili e così diversi da Innsbruck e Bolzano

«**«** La nostra generazione non ha conquistato ma solo ereditato il potente strumento dell'autonomia

non c'è più un perché dell'autonomia, ma per quale scopo la abbiamo. E io sono convinto che l'autonomia ce l'abbiamo perché vogliamo che i nostri ragazzi vivano nel villaggio globale senza sentirsi un numero, senza sentirsi soli. E questa la straordinaria forza della nostra autonomia, del saperci autogovernare, dell'aver costruito e rinsaldato i valori della solidarietà e il senso profondo dei nostri territori: è un valore che non ci fa smarrire nell'epoca della globalizzazione.

(p.m.)